

SETTORI DA STUDIARE PRESENTATO CONVEGNO DELL'11 MARZO A FABRIANO DELLE FONDAZIONI MERLONI E CARDINALETTI

«Lo sviluppo passa anche attraverso il sistema sportivo»

Maria Gloria Frattagli
■ ANCONA

LE MARCHE del dopo crisi e del post-terremoto rilanciano lo sport e la sportività come nuovo motore sociale ed economico di un territorio che ha bisogno di reinventarsi. Saranno snocciolati uno a uno nel convegno che si terrà l'11 marzo a Fabriano, i risultati delle indagini che la Fondazione Aristide Merloni ha sviluppato insieme alla Fondazione Gabriele Cardinaletti sul radicamento dello sport nelle Marche. Due saranno gli appuntamenti: la prima ricerca sarà illustrata da Andrea De Rita (Censis), l'altra dal professor Gian Luca Gregori dell'Università Politecnica delle Marche sul ruolo economico degli eventi sportivi. Fondamentale il contributo dell'imprenditore Francesco Merloni, presidente della Fondazione ed ex ministro ai Lavori pubblici. «La crisi finanziaria esplosa tra il 2007 e il 2008 è superata – ha detto – ma l'Italia è ancora indietro per



ché non abbiamo fatto gli investimenti, in particolare in attività alternative e infrastrutture. Bisogna reagire con la cultura e la formazione e con lo sport come volano di sviluppo e coesione sociale».

LA GIORNATA di riflessione si concentrerà sul 'caso Marche', analizzando il radicamento dello sport nella regione e le opportunità che possono derivarne. Nelle Marche ci sono 3.100 impianti e 4.369 spazi per

attività. L'80% degli impianti è di proprietà pubblica, il 16 per cento è collocato in complessi scolastici e l'8% in ambito alberghiero. La provincia di Ancona conta il 26 per cento del totale regionale (807 impianti e 1.160 spazi attività). Passando alle città ca-

DATI DI PARTENZA

**Pesaro la città più ricca di impianti
Bene anche la provincia di Ancona**

poluogo Ascoli ha l'11% e rispettivamente (345 impianti e 504 spazi), poi Fermo con il 9% (287 impianti e 417 spazi), quindi Macerata con il 21% (657 impianti e 941 spazi). Ma è Pesaro la città che è in assoluto la più ricca di impianti sportivi: ha uno spazio attività ogni 245 abitanti (1.009 gli impianti e 1.347 gli spazi). Ad Andrea Cardinaletti (nella foto a sinistra con Francesco Merloni), presidente della Fondazio-

ne e patron dell'Ascoli Calcio, spetterà l'illustrazione del potenziale degli impianti sportivi per la crescita di un territorio, portando anche la sua passata esperienza di presidente dell'Istituto di Credito Sportivo, la banca dello sport che ha finanziato la costruzione dei principali stadi italiani. «Il sistema sportivo non si è mai evoluto – ha spiegato – ci sono sempre stati grandi eventi marginali e mai un vero ministero allo sport. Il nostro sistema vive ancora di troppo dilettantismo».

ALL'EVENTO porteranno la loro testimonianza anche l'ex ministro Josefa Idem, olimpionica di canoa, e Andrea Zorzi, campione del mondo di pallavolo, opinionista sportivo e portavoce del progetto Coni-Ragazzi. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe De Rita, presidente del Censis, e Giorgio Scarso, vice-presidente del Coni e presidente della Federazione Italiana di Scherma.